

PROVINCIA DI RAVENNA

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE**

SULLA PROPOSTA DI

**BILANCIO DI PREVISIONE 2017**

**E DOCUMENTI ALLEGATI**

*L'ORGANO DI REVISIONE*

*Dott. Riccardo Carra'*

*Dott.ssa Tiziana Giardini*

## L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 9 del 3 luglio 2017

### PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017, unitamente agli allegati di legge;
- visto il [D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267](#) «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il [D.Lgs. 118/2011](#) e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul [sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali](#);

### Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2017, della Provincia di Ravenna che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Ravenna li 3/7/2017

## L'ORGANO DI REVISIONE

*Dott. Riccardo Carra'*

*Dott.ssa Tiziana Giardini*

## Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	5
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	8
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	8
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016 .....	8
BILANCIO DI PREVISIONE 2017 .....	9
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli .....	9
2. Previsioni di cassa.....	12
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017 .....	15
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo .....	18
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	18
6. La nota integrativa .....	19
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI .....	19
7. Verifica della coerenza interna .....	19
8. Verifica della coerenza esterna .....	20
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017.....	24
A) ENTRATE .....	24
B) SPESE .....	38
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI .....	38
Spese di personale.....	38
Spese per acquisto beni e servizi.....	40
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	40
Fondo rischi spese legali .....	30
Fondo di riserva di competenza .....	41
Fondi per spese potenziali.....	41
Fondo di riserva di cassa.....	41
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	41
ORGANISMI PARTECIPATI .....	44
CONCLUSIONI .....	34

## PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione della Provincia di Ravenna nominato con delibera dell'organo consiliare n. 38 del 08/09/2015.

La Provincia approva il bilancio di previsione per la sola annualità 2017 come da deroga concessa alle Province dal DL 24/4/2017 nr. 50 per l'impossibilità di conseguire gli equilibri finanziari di parte corrente anche per gli esercizi 2018 e 2019 a causa dei contributi al risanamento della finanza pubblica imposti, in particolare, dalla L. 190/2014.

La programmazione triennale 2017-2019 presente negli schemi di bilancio ha soltanto fini conoscitivi la parte investimenti è stata inserita in coerenza con gli strumenti di programmazione dei lavori pubblici per il triennio 2017-2019 e con l'individuazione di specifiche fonti di finanziamento, limitando comunque al solo esercizio 2017 l'aspetto autorizzatorio della spesa;

In coerenza con l'impostazione del bilancio di previsione anche il DUP viene predisposto per la sola annualità 2017, in quanto il quadro finanziario e istituzionale delle Province al momento rendono impossibile formulare una programmazione strategica pluriennale.

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del [D.Lgs.267/2000](#) (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' [allegato 9 al D.Lgs.118/2011](#).

- ha ricevuto in data 30/6/2017 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2017, approvato dal Presidente della Provincia in data 30/6/2017 con atto n. 72 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'[art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011](#):**
  - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
  - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
  - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
  - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
  - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'[art.11 del D.Lgs.118/2011](#);

- nel punto 9/3 del [P.C. applicato allegato 4/1](#) al [D.Lgs. n.118/2011](#) lettere g) ed h):
 

per gli adempimenti relativi alla redazione del bilancio consolidato la Provincia di Ravenna con delibera di Consiglio Provinciale n. 46 del 29/09/2015 si è avvalsa della facoltà di prorogare all'esercizio 2016 l'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art 11-bis comma 4 del D.Lgs 118/2011 come introdotto dall'art 1 del D.Lgs 126/2014. Con atto del Presidente n. 21 del 15/02/2017 sono stati individuati gli elenchi previsti dal principio applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118: il "Gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Ravenna – GAP" , composto dagli enti, le aziende e le società controllati o partecipati dalla Provincia e "l'elenco" degli enti, aziende e società controllati o partecipati dalla Provincia di Ravenna, i cui bilanci saranno oggetto di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato per l'esercizio 2016. Tale elenco costituisce il "perimetro di consolidamento".
  
  - nell'[art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267](#):
    - h) Dell'entità delle tariffe e delle aliquote d'imposta, mantenute invariate rispetto al 2016, viene dato atto nella proposta di deliberazione consiliare di adozione del bilancio di previsione 2017 ;
    - i) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia ([D.M. 18/2/2013](#));
    - j) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
  - nel [D.M. del 9/12/2015](#), piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'[allegato 1](#), del decreto;
  - necessari per l'espressione del parere:
    - k) il documento unico di programmazione (DUP) il cui schema è stato adottato con atto del Presidente nr. 73 del 30/6/2017 è stato predisposto conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 , ma per la sola annualità 2017 per le motivazioni citate in premessa;
    - l) Il comma 3-bis dell'art. 18 del d.l. 24/4/2017 n. 50 dispone, per gli anni 2017 e 2018, che le province e le città metropolitane, in deroga alla legislazione vigente, possano utilizzare le quote previste dall'art. 142, comma 12-ter, e dall'art. 208, comma 4, del codice della strada, di cui al d.lgs. n. 285/1992, per il finanziamento degli oneri riguardanti le funzioni di viabilità e di polizia locale con riferimento al miglioramento della sicurezza stradale, pertanto non si provvede all'adozione della delibera di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del C.d.S.;
- e i seguenti documenti messi a disposizione:
- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
  - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della [Legge 296/2006](#);
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'[art. 153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000](#), in data 30/6/2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'[art. 239, comma 1, lettera b\) del TUEL](#).

### **ACCERTAMENTI PRELIMINARI**

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 per ciascuna missione, programma e titolo, gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato, sulla base delle previsioni di competenza dell'esercizio 2016 giusta la Delibera CP 2 del 26/1/2017 e le disposizioni del DL50/2017 che autorizzano le Province all'esercizio provvisorio sulla base degli stanziamenti dell'esercizio 2016.

### **VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**

#### **GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 18 del 2/5/2017 il rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016:

a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto:

	<b>2016</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	17.640.597,82
di cui:	
a) Parte accantonata	1.661.125,00
b) Parte vincolata	9.605.452,89
c) Parte destinata	1.933.278,27

e) Parte disponibile (+/-) *	4.440.741,66
------------------------------	--------------

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
<b>Disponibilità</b>	28.382.252,78	38.664.004,76	32.830.380,13
<b>Di cui cassa vincolata</b>	0,00	0,00	9.853.952,11
<b>Anticipazioni non estinte al 31/12</b>	0,00	0,00	0,00

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di euro 9.853.952,11, come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

### BILANCIO DI PREVISIONE 2017

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 (o rendiconto 2016) sono così formulate:

#### 1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016 o REND.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	<b>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</b>	<b>1.328.833,63</b>	420.485,81	320.000,00	
	<b>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</b>	<b>20.831.713,85</b>	9.673.564,39	6.845.599,87	1.572.810,19
	<b>Utilizzo avanzo di Amministrazione</b>		9.772.267,00	1.764.841,31	
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>				
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>				
<b>1</b>		<b>32.124.500,00</b>	<b>31.569.000,00</b>	<b>30.534.000,00</b>	<b>30.134.000,00</b>
<b>2</b>	<i>Trasferimenti correnti</i>	<b>11.914.650,00</b>	<b>12.947.658,00</b>	<b>11.546.658,00</b>	<b>11.546.658,00</b>
<b>3</b>	<i>Entrate extratributarie</i>	<b>8.042.190,00</b>	<b>6.473.273,00</b>	<b>4.073.273,00</b>	<b>4.073.273,00</b>
<b>4</b>	<i>Entrate in conto capitale</i>	<b>14.347.500,00</b>	<b>16.042.680,75</b>	<b>7.046.332,00</b>	<b>6.426.332,00</b>
<b>5</b>	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	<b>10.000.000,00</b>	<b>8.000.000,00</b>		
<b>6</b>	<i>Accensione prestiti</i>	<b>355.400,00</b>			
<b>7</b>	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>				
<b>9</b>	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	<b>6.825.000,00</b>	<b>6.825.000,00</b>		
	<b>TOTALE</b>	<b>83.609.240,00</b>	<b>81.857.611,75</b>	<b>53.200.263,00</b>	<b>52.180.263,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>105.769.787,48</b>	<b>101.723.928,95</b>	<b>62.130.704,18</b>	<b>53.753.073,19</b>

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>			0,00	0,00	0,00
<b>1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>	previsione di competenza	56.403.756,61	50.954.316,81	50.939.621,00	49.886.517,00
		<i>di cui già impegnato</i>		1.224.556,46	524.302,53	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	323.111,00	320.000,00	(0,00)	(0,00)
<b>2</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	previsione di competenza	41.646.213,85	20.938.512,14	17.341.931,87	7.999.142,19
		<i>di cui già impegnato</i>		206.103,01	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	206.103,01	6.845.599,87	1.572.810,19	(0,00)
<b>3</b>	<b>INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	previsione di competenza	10.000.000,00	8.000.000,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>4</b>	<b>RIMBORSO DI PRESTITI</b>	previsione di competenza	4.271.933,00	15.006.100,00	6.907.510,00	6.907.510,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>5</b>	<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>7</b>	<b>TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	previsione di competenza	6.825.000,00	6.825.000,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	<b>TOTALE TITOLI</b>	previsione di competenza	119.146.903,46	101.723.928,95	75.189.062,87	64.793.169,19
		<i>di cui già impegnato</i>		1.430.659,47	524.302,53	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	529.214,01	7.165.599,87	1.572.810,19	-
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	previsione di competenza	119.146.903,46	101.723.928,95	75.189.062,87	64.793.169,19
		<i>di cui già impegnato*</i>		1.430.659,47	524.302,53	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	529.214,01	7.165.599,87	1.572.810,19	-

Le previsioni di competenza rispettano il [principio generale n.16](#) e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

## 1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'[allegato 4/2](#) al [D.Lgs.118/2011](#) e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'[art.183, comma 3 del TUEL](#) in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

## 2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	32.830.380,13
<b>TITOLI</b>		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	36.188.843,69
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	20.511.130,33
3	<i>Entrate extratributarie</i>	9.659.871,96
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	26.201.713,21
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	8.000.000,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	11.365.418,11
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	6.936.906,04
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>118.863.883,34</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>151.694.263,47</b>

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
1	<i>Spese correnti</i>	81.920.240,42
2	<i>Spese in conto capitale</i>	23.473.140,50
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	8.000.000,00
4	<i>Rmborso di prestiti</i>	15.006.100,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	7.608.451,86
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>136.007.932,78</b>
	<b>SALDO DI CASSA</b>	<b>15.686.330,69</b>

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'[art. 162 del TUEL](#);

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'[art. 183, comma 8, del TUEL](#).

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 9.853.952,11.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

	Cassa	Residui + Competenza	Differenza
Entrate	151.694.263,47	138.730.200,54	+ 12.964.062,93
Spese	136.007.932,78	143.825.932,65	- 7.817.999,87

La differenza relativamente alla parte entrate è data dal saldo delle seguenti voci:

AVANZO APPLICATO	- 9.772.267,00	NO STANZIAMENTO DI CASSA
FPV DI ENTRATA	- 10.094.050,20	NO STANZIAMENTO DI CASSA
Fondo cassa iniziale	+ 32.830.380,13	
SALDO	12.964.062,93	

La differenza relativamente alla parte spesa è data dal saldo delle seguenti voci:

FONDO DI RISERVA	- 180.000,00	NO STANZIAMENTO DI CASSA
FCDE	- 700.000,00	NO STANZIAMENTO DI CASSA
FONDO DI RISERVA DI CASSA	+ 227.600,00	SOLO STANZIAMENTO DI CASSA
FPV SPESA	- 7.165.599,87	NO STANZIAMENTO DI CASSA
SALDO	- 7.817.999,87	

### 3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'[art.162 del TUEL](#) sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		32.830.380,13		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	420.485,81	320.000,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(-)			
	(+)	50.989.931,00	46.153.931,00	45.753.931,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	50.954.316,81	50.939.621,00	49.886.517,00
di cui - fondo pluriennale vincolato		320.000,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		700.000,00	700.000,00	700.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	15.006.100,00	6.907.510,00	6.907.510,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-14.550.000,00	-11.373.200,00	-11.040.096,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	4.490.000,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	10.060.000,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		10.060.000,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
	O=G+H+I-L+M		0,00	-11.373.200,00
				-11.040.096,00

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	5.282.267,00	3.450.000,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	9.673.564,39	6.845.599,87	1.572.810,19
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	24.042.680,75	7.046.332,00	6.426.332,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	10.060.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	8.000.000,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	20.938.512,14	17.341.931,87	7.999.142,19
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE $Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E$		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	8.000.000,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione di crediti di breve periodo	(-)	8.000.000,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione di crediti di medio-lungo periodo	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre Spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE $W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y$		0,00	-11.373.200,00	-11.040.096,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	-11.373.200,00	-11.040.096,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	4.490.000,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		-4.490.000,00	-11.373.200,00	-11.040.096,00

#### **4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo**

[L'articolo 25, comma 1, lettera b\) della legge 31/12/2009, n.196](#) e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

<b>Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
contributo per permesso di costruire			
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
alienazioni patrimoniali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	2.000.000,00		
avanzo	4.490.000,00		
<b>TOTALE</b>	<b>6.490.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese del titolo 1° non ricorrenti</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### **5. Verifica rispetto pareggio bilancio**

Il pareggio di bilancio richiesto dall'[art.9 della legge 243/2012](#) è così assicurato:

<b>ENTRATE</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
Fondo pluriennale vincolato	10.094.050,20	6.845.599,87	1.572.810,19
Titolo 1	31.569.000,00	30.534.000,00	30.134.000,00
Titolo 2	12.947.658,00	11.546.658,00	11.546.658,00
Titolo 3	6.473.273,00	4.073.273,00	4.073.273,00
Titolo 4	16.042.680,75	7.046.332,00	6.426.332,00
Titolo 5	8.000.000,00		
<b>Totale entrate finali</b>	<b>85.126.661,95</b>	<b>60.045.862,87</b>	<b>53.753.073,19</b>

SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	50.954.316,81	50.939.621,00	49.886.517,00
Titolo 2	20.938.512,14	17.341.931,87	7.999.142,19
Titolo 3	8.000.000,00		
<b>Totale spese finali</b>	<b>79.892.828,95</b>	<b>68.281.552,87</b>	<b>57.885.659,19</b>
Differenza	<b>5.233.833,00</b>	<b>-8.235.690,00</b>	<b>-4.132.586,00</b>

## **6. La nota integrativa**

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione è redatta come disposto dal comma 5 dell'[art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118](#).

## **VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**

### **7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni di bilancio siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

#### **7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP**

Lo schema di Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato adottato con atto del Presidente nr. 73 del 30/6/2017 e, come già rilevato, è predisposto per il solo esercizio 2017 per l'impossibilità di formulare una programmazione strategica pluriennale considerato il contesto di riferimento delle Province.

Gli strumenti obbligatori di programmazione di settore contenuti nel DUP sono coerenti con le previsioni di bilancio

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008 è contenuto nel DUP ed è allegato al Bilancio di previsione quale parte integrante dello stesso.

### **8. Verifica della coerenza esterna**

#### **8.1. Saldo di finanza pubblica**

Come disposto dalla [legge di bilancio 2017](#) i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica. Le Province potendo predisporre il bilancio per la sola annualità 2017 compilano il prospetto per il solo esercizio 2017.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017(*)
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	420.485,81
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	8.579.789,39
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	<b>(+)</b>	<b>9.000.275,20</b>
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>(+)</b>	<b>31.569.000,00</b>
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	<b>(+)</b>	<b>12.947.658,00</b>
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>(+)</b>	<b>6.473.273,00</b>
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	<b>(+)</b>	<b>16.042.680,75</b>
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>(+)</b>	<b>8.000.000,00</b>
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI <sup>(1)</sup></b>	<b>(+)</b>	<b>398.000,00</b>
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	50.634.316,81
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	320.000,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(2)</sup>	(-)	700.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	-
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	<b>(-)</b>	<b>50.254.316,81</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	14.092.912,27

I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	5.645.599,87
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(2)</sup>	(-)	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	-
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	(-)	<b>19.738.512,14</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	8.000.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	(-)	<b>8.000.000,00</b>
<b>M) COMPENSAZIONE REGIONALE ORIZZONTALE (commi da 728 a 731 dell'art.1 l.208/2015) <sup>(1)</sup></b>	(+)	<b>5.237.500,00</b>
<b>(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 <sup>(4)</sup></b> (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		<b>1.200.558,00</b>

**PROVINCIA DI RAVENNA**  
**BILANCIO DI PREVISIONE - Esercizio : 2017**  
**PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		Competenza Anno di riferimento del Bilancio 2017	Competenza Anno 2018	Competenza Anno 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	420.485,81	320.000,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	8.579.789,39	6.845.599,87	1.572.810,19
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1+A2+A3)</b>	<b>(+)</b>	<b>9.000.275,20</b>	<b>7.165.599,87</b>	<b>1.572.810,19</b>
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	31.569.000,00	30.534.000,00	30.134.000,00
C) Titolo 2- Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	12.947.658,00	11.546.658,00	11.546.658,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	6.473.273,00	4.073.273,00	4.073.273,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	16.042.680,75	7.046.332,00	6.426.332,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	8.000.000,00	0,00	0,00
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI</b>	<b>(+)</b>	<b>398.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	50.634.316,81	50.939.621,00	49.886.517,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	320.000,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	700.000,00	700.000,00	700.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	<b>(-)</b>	<b>50.254.316,81</b>	<b>50.239.621,00</b>	<b>49.186.517,00</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	14.092.912,27	15.769.121,68	7.999.142,19
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	6.845.599,87	1.572.810,19	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	<b>(-)</b>	<b>19.738.512,14</b>	<b>17.341.931,87</b>	<b>7.999.142,19</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	8.000.000,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)</b>	<b>(-)</b>	<b>8.000.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI</b>	<b>(-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N.243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)</b>		<b>6.438.058,00</b>	<b>-7.215.690,00</b>	<b>-3.432.586,00</b>

<b>VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019</b>
---

**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

***Entrate tributarie***

Le previsioni delle entrate tributarie sono state effettuate a parità di aliquote e tariffe 2016 in quanto confermate anche per il 2017:

5% per il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni dell'ambiente applicato alla tassa/tariffa comunale per la raccolta e smaltimento dei rifiuti;  
 maggiorazione al 30% delle tariffe base, stabilite dal Ministero, dell'Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT) (ridotta al 20% per l'acquisto di veicoli ecocompatibili);  
 aliquota del 16% per l'imposta RCA.

In merito al loro gettito si sottolinea che la proposta di bilancio 2017 generalmente tiene conto dell'andamento delle entrate nel corso del 2017, e di altri fattori che possono tendenzialmente incidere sulla loro dinamica.

Si esaminano ora più nel dettaglio i singoli tributi.

Per quanto riguarda il **Tributo per l'Esercizio delle Funzioni di protezione, tutela e igiene dell'Ambiente (T.E.F.A.)**, si rammenta il continuo susseguirsi di norme che hanno modificato di continuo il regime applicativo di tale entrata. Con il D.L. 201/2011, (c.d. decreto Salva Italia) è stata istituita la TARES (tributo comunale sui rifiuti e sui servizi), a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni. Il tributo, destinato a prendere il posto di tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale che tributaria, doveva entrare in vigore dal 1° gennaio 2013 ma di fatto ci sono stati vari rinvii pertanto i comuni nel 2013 hanno applicato per le prime rate gli importi del 2012. I Comuni della Provincia di Ravenna, unici della Regione Emilia Romagna, hanno deciso di non applicare la TARES per il 2013 e di mantenere la TIA, facendo salva però la maggiorazione da 0,30 a 0,40 per metro quadrato a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni (illuminazione, manutenzione strade ecc.), non riguardando tale maggiorazione il nostro ente, in quanto il tributo provinciale si commisura sulla sola componente riferita allo smaltimento dei rifiuti. La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) ha istituito la TARI (Tassa sui Rifiuti), in luogo della TARES, facendo salva tuttavia l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni dell'ambiente (art. 1, comma 666).

La Ta.ri. sostituisce da un lato la Tares e dall'altro, dove fosse ancora presente, la Tia. Quest'ultima era ancora basata sul concetto di tariffa, misurata sui rifiuti prodotti, mentre la Tares, introdotta dal citato d.l. 201/2011, calcola il coefficiente di produzione dei rifiuti in base alla metratura dell'immobile di residenza. La Tari, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore, riprende quest'ultima impostazione, con l'esclusione delle aree circostanti la residenza, come i giardini.

Tenuto conto che a tutt'oggi alcuni comuni non hanno fornito gli importi riferiti all'esercizio corrente, per il 2017 si stima prudenzialmente un'entrata di 3,235 milioni. Si evidenzia di aver provveduto ad un accantonamento di 100mila euro nel Fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di eventuali inesigibilità di residui attivi.

Per quanto riguarda l'Imposta Provinciale di Trascrizione la Provincia, a partire dal 2007, ha applicato l'aumento della tariffa base, fissata con decreto ministeriale, nella misura massima del 30%, avvalendosi della facoltà riconosciuta alle province dalla Legge Finanziaria 2007, maggiorazione ridotta al 20% per l'acquisto di veicoli ecocompatibili. Il d.l. 138/2011 ha disposto la

soppressione dell'imposta in misura fissa a favore della misura proporzionale sulla generalità delle formalità presentate, senza più distinzione tra atti soggetti o meno ad IVA. Dal 17 settembre 2011, l'imposta sui passaggi di proprietà dei veicoli è infatti calcolata in proporzione alla potenza del motore espressa in kw indipendentemente, come già rilevato, che l'atto sia soggetto o meno all'applicazione dell'IVA. Nel 2015 il gettito si è attestato ad oltre 11milioni di euro con un significativo incremento rispetto al 2014 (9,9 milioni di euro). Nel 2016 l'imposta si è attestata a 12milioni di euro. Tenuto conto dell'attuale andamento, con un trend più contenuto rispetto agli stessi mesi del 2016, per il 2017 si è prudenzialmente formulata una previsione di 11,9 milioni di euro.

A partire dal 2017 il Ministero ha disposto, come già avviene per l'imposta RC auto, il recupero delle somme ancora riferite al 2016 a titolo di contributo al risanamento della finanza pubblica, anche a valere sul gettito dell'IPT che non viene più riscossa ma girata al bilancio dello Stato a partire da inizio marzo.

**Incassi IPT dal 2010 al 2016**

anno	importo	diff. anno precedente	% diff. anno precedente
2010	7.583.893,04	/	/
2011	8.299.875,15	715.982,11	9,44
2012	9.648.280,69	1.348.405,54	16,25
2013	9.807.168,73	158.888,04	1,65
2014	9.947.102,94	139.934,21	1,43
2015	11.061.809,96	552.897,06	11,21
2016	12.008.758,32	946.948,36	8,56

**L'addizionale sui consumi di energia elettrica** è stata abrogata come tributo provinciale dal 2012. Tuttavia la Provincia continua a tuttoggi a riscuotere il saldo dell'addizionale degli anni precedenti, in parte compensato con la restituzione di saldi in negativo per l'Ente. Nel 2017 si sono formulate previsioni per un importo di 4mila euro, corrispondente a quanto già incassato nel corrente esercizio.

Il gettito dell'**Imposta sulle assicurazioni per responsabilità civile** auto dal 1999 è stato devoluto alle Province in sostituzione dei trasferimenti erariali e si applica sulle polizze assicurative contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, iscritti al PRA e delle macchine agricole. Con il decreto n. 68/2011 sul federalismo fiscale è stata data la possibilità alle province di incrementare o diminuire l'aliquota in precedenza fissata al 12,50% nella misura massima di 3,5 punti percentuali già a partire dal 2011. Dal 2012 l'imposta Rc auto costituisce tributo proprio derivato delle province, tuttavia non si può ancora parlare di piena titolarità giuridica nè di autonomia sulla disciplina del tributo, se non per quanto attiene la fissazione dell'aliquota nell'ambito della forbice stabilita dalla legge. Infatti la devoluzione di tale entrata continua ad essere disciplinata dalle stesse norme che hanno attribuito il gettito alle province di un tributo in precedenza erariale, vale a dire le disposizioni di cui all'art. 60 commi 1, 3 e 5 del d.lgs. 446/97 che ha attribuito alle province il gettito dell'imposta a partire dal 1999. La Provincia di Ravenna ha deliberato l'aumento dell'aliquota al 16% a partire dal 2012, incremento necessario a compensare le minori entrate derivanti dai progressivi tagli dei trasferimenti erariali e regionali nonché dalla diminuzione di altre poste di parte corrente. Dal 2013 il gettito ha sempre registrato un decremento per fattori di vario tipo anche se sono in atto azioni di controllo per individuare veicoli privi del contratto di rc auto.

Nel 2012 il gettito di tale imposta è stato pari a 20,5 milioni di euro al netto di un conguaglio di 392mila euro riferito ad esercizi precedenti. Nel 2013 il dato definitivo si è attestato a 19,4 milioni di euro. Nel 2014 il gettito è sceso a 18milioni100mila euro. Nel 2015 si sono accertate somme per 16.950.000,00 mentre per il 2016 gli introiti sono stati pari a 16.535.005,99 euro. Per il 2017 si

formula una previsione di 16.300mila euro, considerato il trend in discesa degli ultimi esercizi e l'andamento del gettito del corrente esercizio.

Si evidenzia che tale entrata è accertata al lordo della somma che l'Agenzia delle Entrate, recupera sugli incassi di questo tributo in quanto il Fondo Sperimentale di Riequilibrio risulta già completamente esaurito, traducendo di fatto i tagli disposti a partire dal D.L. 95/2012 fino alla Legge di stabilità 2015, in un prelievo coattivo di entrate tributarie di competenza dell'ente. Da quest'anno, come poco prima rilevato, il Ministero trattiene le somme dovute anche dal gettito dell'IPT.

**Incassi Rc auto dal 2010 al 2016**

anno	importo	diff. anno precedente	% diff. anno precedente
2010	15.780.918,89	/	/
2011	17.272.180,35	1.491.261,46	9,45
2012	20.493.003,90	3.220.823,55	18,65
2013	18.198.527,53	-2.294.476,37	-11,20
2014	17.796.082,00	-402.445,53	-2,21
2015	16.950.000,00	-846.082,00	-4,75
2016	16.535.005,99	-414.994,01	-2,45

**Tassa occupazione spazi e aree pubbliche:** Gli introiti derivanti da questa tassa sono costituiti per oltre l'80% dalle aziende erogatrici di pubblici servizi e da quelle esercenti attività strumentali ai pubblici servizi, per le quali la tassa per le occupazioni permanenti realizzate con cavi, condutture, impianti ecc. è applicata, come previsto dall'art. 18 della L. 488/99, con le modalità previste per la determinazione del Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP). La parte residuale deriva dalle occupazioni di suolo pubblico non rientranti fra i passi carrai che la provincia ha esentato dal 2000 (quali tombinamenti, usi irrigui, ecc.), nonché dalle somme riscosse a titolo di recupero di somme evase mediante avvisi di accertamento ed ingiunzioni fiscali in fase di recupero coattivo. Per il 2017 si è formulata una previsione di entrata di 130mila.

Le entrate tributarie nel 2017 rappresentano il 56,47% delle risorse correnti compreso l'avanzo e il fondo pluriennale di entrata.

	Previsione iniziale 2017	%
Totale entrate tributarie (tit. I)	31.569.000,00	56,47
Totale trasferimenti correnti (tit. II)	12.947.658,00	23,16
Totale entrate extratributarie (tit. III)	6.473.273,00	11,58
Avanzo applicato alla parte corrente	4.490.000,00	8,03
Fondo pluriennale vincolato	420.485,81	0,75
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>55.900.416,81</b>	<b>100,00</b>

Al loro interno quella che incide di più è l'imposta RCA (51,63 per cento dei soli tributi). L'I.P.T. rappresenta circa il 37,70 per cento delle entrate tributarie come da tabella sottoriportata

		%
Imposta RC auto	16.300.000,00	51,63
IPT	11.900.000,00	37,70
TOSAP	130.000,00	0,41
Tributo prov.le (5% tari)	3.235.000,00	10,25
Add.energia elettrica	4.000,00	0,01
	<b>31.569.000,00</b>	<b>100,00</b>

### **Trasferimenti statali**

I trasferimenti erariali a partire dall'esercizio 2012 sono stati fatti confluire sotto la voce Fondo sperimentale di riequilibrio, attualmente collocato al titolo II fra le Entrate derivanti da trasferimenti. I tagli introdotti dalle varie manovre finanziarie a carico delle autonomie locali hanno azzerato le spettanze, generando un saldo negativo e quindi un debito verso lo Stato di importo sempre più consistente.

L'art. 16, comma 7, del D.L. 6 luglio 2012 n.95 (c.d. spending review) convertito nella Legge 7 agosto 2012 n.135, ha disposto la riduzione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio per le Province per un importo, su base nazionale, di 500 milioni di euro per l'anno 2012, di 1.200 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e di 1.250 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015.

A questi tagli si sono sommate le manovre introdotte dall'art. 47 del D.L. n. 66/2014, con una riduzione imposta alle spese correnti di 340milioni del 2014 e di 510milioni a partire dal 2015, oltre ai tagli disposti per risparmi su costi della politica dall'art. 19 del d.l. 66/2014, con un importo per il 2016 di 69milioni di euro. Per la Provincia di Ravenna questa disposizione ha comportato un taglio aggiuntivo nel 2016 per un importo di 1.295.000,00 per effetto della scadenza del mandato degli amministratori, che scende ad 789mila euro nel 2017.

Con la Legge 190/2014, è stato introdotto un contributo per il risanamento della finanza pubblica a carico del comparto pari ad 1miliardo di euro nel 2015, a 2 miliardi nel 2016 e a 3 nel 2017. La Provincia di Ravenna, che nel 2012 aveva ancora spettanze per un importo di 5.104.192 euro di Fondo sperimentale di riequilibrio, nel 2017 avrebbe dovuto versare allo Stato risorse proprie per un importo di oltre 29milioni di euro solo per effetto dei tagli disposti dalla legge 190 (tabella 1 del d.l. 50/2017). Preso atto dell'impossibilità per le province di sostenere a regime anche il taglio aggiuntivo del 2017, il Ministero ha riassegnato un contributo di importo corrispondente all'ulteriore decurtazione, di fatto azzerandola con DPCM 10/3/2017 pubblicato sulla gazzetta ufficiale del 29/5/2017. Per contenere gli effetti negativi delle manovre, sono stati ripartiti anche i contributi per lo svolgimento delle funzioni fondamentali (art. 1, c. 754 della legge di stabilità 2016) per l'importo di 3.147mila euro (tabella 3 del d.l. 50/2017). Inoltre con l'art. 20 dello stesso decreto sono stati attribuiti 180milioni di euro per lo svolgimento delle funzioni fondamentali e 170milioni di euro per la manutenzione della rete viaria. Preso atto del mancato raggiungimento di un accordo in sede di conferenza città, stato-città e autonomie locali sui criteri di riparto dei suddetti contributi, gli stessi come disposto dallo stesso decreto, sono stati ripartiti in proporzione ad altri contributi già assegnati. Pertanto gli importi iscritti a bilancio, determinati sulla base dei riparti resi noti da tabulati UPI, ed ammontano a 2.575.000,00 per le funzioni fondamentali e a 1.401.000,00 per la rete viaria.

Nel seguente prospetto si riepilogano tutte le misure che hanno determinato il saldo a debito finale per il 2017.

Contributo complessivo richiesto	Norma	Quota a carico Provincia di Ravenna	Fondo sperimentale di riequilibrio	Fondo sperimentale di riequilibrio complessivo D.M.
	D.lgs. N. 68/2011- D.M.27/7/2015		5.104.192,29	1.046.917.823,05
1.250.000.000,00	D.l. n. 95/2012	6.544.510,42		
7.000.000,00	L. 191/2009-art.2 c.183 (art.9 d.l.16/2014)	53.356,28		
		<i>Incapienza risultante da dm 29/9/2015</i>	- 1.493.674,41	
510.000.000,00	D.l. n. 66/2014-art.47,c.2,lett.a	- 3.969.204,65		
1.000.000,00	D.l. n. 66/2014-art.47,c.2,lett.b	- 2.142,47		
5.700.000,00	D.l. n. 66/2014-art.47,c.2,lett.c	- 39.718,01	- 4.011.065,13	
69.000.000,00	D.l. n. 66/2014-art.19 costi politica-art.1 c.150-bis l.56/2014, dm 18/11/2016	- 789.367,71	- 789.367,71	
3.000.000.000,00	L. n. 190/2014 (riparto dl 50/2017)	- 29.248.018,39		
650.000.000,00	Dpcm 10/3/2017 G.U. 123 del 29/5/2017: contrib.steriliz.taglio 2017	9.769.850,55	- 19.478.167,84	
		<b>Totale tagli 2017</b>	<b>- 25.772.275,09</b>	

Di seguito si riporta invece la composizione dei contributi assegnati per lo svolgimento delle funzioni fondamentali e per la manutenzione della rete viaria:

Contributi assegnati				
220.000.000,00	Contrib.L.208/2015 art.1c.754	3.147.246,32		
180.000.000,00	Contrib.art.20 d.l. 50/2017 per funz.fond.(*).	2.575.000,00		
170.000.000,00	Contrib.art.20 d.l. 50/2014 manut.strade(**)	1.401.000,00		
	Rimborsi compensativi minori incontri IPT esercizi pregressi	142.256,00	<b>7.265.502,32</b>	<b>totale contr.assegnati</b>

(\*) riparto con riferimento all'assegnazione 2017 contributo di cui all'allegato 3 d.l. 50/2017

(\*\*) ipotesi di riparto con riferimento all'assegnazione 2016 contributo per man.strade

Il fondo sviluppo investimenti, si è azzerato essendo giunti a scadenza tutti i mutui per i quali era previsto il contributo da parte dello Stato.

Oltre al recupero di tale somma, è in corso la restituzione rateizzata da parte della Provincia delle somme indebitamente percepite a titolo di trasferimenti erariali per le annualità dal 1999 al 2002 per incapienza delle spettanze, ricalcolate dal Ministero sulla base, da un lato dell'attribuzione di entrate proprie di natura tributaria, vale a dire IPT, Rc Auto, Addizionale sui consumi di energia elettrica, dall'altro della riduzione delle spese per il trasferimento allo stato del personale ATA. Nel 2004 si è avviata la procedura, prevista dal D.M. 17 novembre 2003, n. 372, per la restituzione in dieci anni delle somme indebitamente riscosse a tale titolo per un importo complessivo di €. 2.563.919,22. Dopo la restituzione nel 2009 della settima rata, il debito residuo ammontava ad €. 769.175,76. La legge finanziaria 2010 (L. 191/2009) ha stabilito la possibilità di una rateizzazione

ventennale delle somme ancora dovute alla data del 31/12/2009. La Provincia di Ravenna ha aderito alla rateizzazione ventennale del debito residuo con la sola maggiorazione degli interessi al tasso legale. In base al nuovo piano di estinzione del debito, l'importo della rata dovuta è passata dagli attuali 256mila ai 42mila euro a fronte però dell'allungamento del periodo di ammortamento del debito. Quest'anno viene restituita l'ottava rata.

### **Trasferimenti regionali**

Alla luce della riforma voluta dalla Legge 56/2014 che ha previsto il riordino delle Province, le funzioni regionali delegate negli anni precedenti alla Provincia, in base alla Legge Regionale 13/2015 sono state ritrasferite alla Regione. Ad oggi si stanno tuttora completando le attività relative a progetti avviati negli anni precedenti mediante utilizzo delle strutture e del personale dei servizi di staff della provincia, fase che sarebbe dovuta terminare in base agli accordi entro il 31 dicembre 2016.

Nel bilancio 2017, transitano nuove assegnazioni soltanto per il Turismo e l'Istruzione, funzioni che sono state ridistaccate alla provincia, diversamente dalle altre funzioni regionali per le quali si gestiscono soltanto le somme conservate a residuo o piccole assegnazioni di natura residuale accertate sul 2017.

Nel 2015 si è portato a compimento il trasferimento nei ruoli della Regione del personale della Provincia collegato alle diverse funzioni regionali, con rimborso integrale delle relative spese. Come già evidenziato nelle premesse, per il 2017 è previsto in base agli accordi con la regione, per i costi che la Provincia tuttora sostiene per lo svolgimento delle funzioni regionali, un rimborso forfettario onnicomprensivo pari al 20% della spesa del personale che ancora occupa le sedi provinciali. Si è pertanto previsto un trasferimento di risorse pari a 600mila euro.

Sempre in base agli stessi accordi è previsto il rimborso del costo del corpo di polizia provinciale impegnato nell'espletamento di attività di controllo su funzioni di competenza regionale per i 2/3 della spesa, quantificando l'importo in 500mila euro. Per le spese di personale relative ai Centri per l'impiego confluiti nell'Agenzia Regionale del lavoro ma tuttora operanti nell'ente, è previsto per spese di personale e costi generali un rimborso complessivo pari a circa 2,37milioni di euro.

### **Entrate extratributarie**

Per quanto riguarda le entrate extratributarie o entrate proprie della Provincia, che non derivano da tributi e da trasferimenti statali, regionali o di altri enti pubblici, si commentano di seguito quelle più significative:

- a) Entrate per interessi attivi: nell'ambito delle misure volte al risanamento dei conti pubblici, con il Decreto Salva Italia, D.L. 201/2011, è stato disposto fino a tutto il 2014, termine poi prorogato anche per gli esercizi successivi, il ritorno al regime di tesoreria unica con la conseguenza che tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dalla contrazione di mutui e prestiti obbligazionari, confluiscono nelle contabilità speciali della Banca d'Italia, attualmente infruttifere. Nel 2012 si è dovuto procedere anche allo smobilizzo delle somme investite nelle Polizze di capitalizzazione del gruppo AXA MPS per un importo di 8milioni500mila euro, prodotto che consentiva un rendimento minimo garantito superiore ai tassi variabili di mercato di norma incrementato dall'eccedenza del rendimento conseguito dalla gestione interna separata costituita essenzialmente da titoli di stato italiani a tasso fisso e variabile. Si è mantenuto il solo investimento in polizze relativo alle somme derivanti dall'accettazione dell'eredità Caletti per un importo di 1milione e 500mila euro, che per la loro natura sono escluse dall'assoggettamento alle regole della tesoreria unica. Il tutto per evidenziare come si sia ridotto l'importo sui cui è possibile agire per ottimizzarne i rendimenti. Come per il 2016, si procede anche quest'anno al solo reimpiego delle somme depositate presso il tesoriere provenienti dall'assunzione di mutui extra Cassa DD. PP. e dalla sottoscrizione di prestiti obbligazionari. Quest'anno si sono effettuate operazioni di reimpiego con la banca Monte dei Paschi di Siena per un importo corrispondente al sottostante costituito dai Bop emessi dalla provincia, sfruttando in tal modo, oltre al buon rendimento offerto dall'istituto di credito, considerato l'azzeramento dei tassi euribor sul mercato, anche la ritenuta fiscale ridotta del

12,50% e la parziale restituzione dell'imposta dallo Stato la restituzione di parte dell'imposta sostitutiva prevista proprio in caso si utilizzino, come sottostante dell'operazione, dei titoli obbligazionari emessi dalla Provincia. Tenuto conto dell'importo mediamente utilizzabile per operazioni di reimpiego, pari a circa 3-3,5 milioni di euro, degli interessi di retrocessione maturati sulle somme non ancora erogate per mutui Cassa DD.PP, e considerato l'attuale andamento dei tassi di mercato attualmente di segno negativo, si stimano importi nettamente inferiori rispetto ai passati esercizi, con una previsione sul 2017 pari a 20.000,00 euro.

- b) Utili da società partecipate: in base alle comunicazioni ricevute da Ravenna Holding la previsione dei dividendi distribuiti nel 2017, ma riferiti al 2016, ammonta ad euro 574.880,00 quindi in diminuzione rispetto agli utili percepiti nel 2015 pari ad euro 822.399,00 e nel 2016 pari a 684.673,00.

Si evidenzia che la Provincia di Ravenna, in un'ottica di miglioramento ed ottimizzazione della gestione e dei costi, valutati i criteri di cui all'art 1, comma 611, della Legge n. 190/2014, fissati per una riduzione delle partecipazioni pubbliche, ha deliberato (C.P. n. 54 del 26/11/2015) di conferire nella società Ravenna Holding S.p.A., avente le caratteristiche richieste dalla citata Legge n. 190/2014 per il mantenimento/partecipazione pubblica, le proprie partecipazioni detenute nelle società di public utilities che agiscono sul territorio provinciale e precisamente

- Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A.;
- Start Romagna S.p.A.;
- Porto Intermodale Ravenna S.p.A. - S.A.P.I.R.;
- TPER S.p.A.

Con tale operazione, la Provincia di Ravenna ha contestualmente provveduto all'alienazione di parte delle azioni di Romagna Acque a Ravenna Holding, cui è dovuta la riduzione dei dividendi rispetto ai precedenti esercizi.

- c) Entrate patrimoniali: corrispondono alle poste relative agli affitti attivi degli immobili di proprietà della Provincia che per il 2017 vengono previsti per un importo pari a 351.550,00 euro. Sono altresì previsti rimborsi di spese sostenute dalla Provincia per fabbricati vari di proprietà per un importo di 311.000,00 euro. Come già evidenziato ci sono anche i rimborsi della regione per i costi generali dei Centri per l'Impiego (274mila euro) e di ARPAE (68mila euro). I proventi dei beni dell'ente ammontano pertanto complessivamente ad 1 milione di euro, compresi i citati rimborsi.

Si riporta nella tabella sottostante l'elenco dei proventi derivanti da affitti, canoni di concessione e simili

1.1 Canoni di locazione

Bar tabaccheria c/o il Palazzo Provinciale di Ravenna Quintavalle s.r.l.	€	35.367,72	cap. 30845
Bar pasticceria c/o il Palazzo Provinciale di Ravenna Pasticceria Palumbo	€	19.920,00	cap. 30845
Caserma Carabinieri di Lugo	€	61.458,37	cap. 30845
Caserma Carabinieri di Cervia	€	48.288,72	cap. 30845
Caserma Carabinieri di S. Pietro in Vincoli	€	28.534,24	cap. 30845
	€	<b>193.569,05</b>	

1.2 Corrispettivi di concessione per bar scolastici

Concessione bar interno I.T.I. "N. Baldini" di Ravenna	€	9.700,00	cap. 30845
Concessione bar interno I.T.C. "G. Ginanni" di Ravenna	€	4.950,00	cap. 30845
Concessione bar interno I.T.G. "C. Morigia" di Ravenna	€	10.953,36	cap. 30845
Concessione bar interno I.T.A. "L. Perdisa" di Ravenna	€	11.766,00	cap. 30845
Concessione bar interno Liceo Scientifico "A. Oriani" di Ravenna	€	4.140,00	cap. 30845
Concessione bar interno IPSIA "C. Callegari" di Ravenna	€	4.600,00	cap. 30845
Concessione bar interno Liceo di Faenza	€	6.802,50	cap. 30845
Concessione bar interno I.T.C. "A. Oriani" di Faenza	€	5.760,00	cap. 30845
Concessione bar interno Istituto "Bucci" di Faenza	€	2.400,00	cap. 30845
Concessione bar interno I.T.C. "G. Compagnoni" di Lugo	€	15.320,00	cap. 30845
Concessione bar interno I.P.S.A.A.R. "Artusi" di Riolo Terme	€	1.530,00	cap. 30845
Concessioni bar Liceo Scientifico "Ricci-Graziani" di Lugo	€	1.530,00	cap. 30845
Concessioni bar Liceo Artistico "Nervi" di Ravenna	€	3.000,00	cap. 30845
	€	<b>82.451,86</b>	

1.3 Concessioni varie

Area di via Sighinolfi (ad uso parcheggio comunale)	€	30.000,00	cap. 30845
Parcheggio Via Port'Aurea (Comune di Ravenna)	€	15.000,00	cap. 30845
Concessione locali AMBRA Viale della Lirica, 21	€	20.989,53	cap. 30845
Concessione in uso di campo da calcio CRAL Mattei	€	2.100,00	cap. 30845
Distributori automatici sedi provinciali	€	7.729,20	cap. 30845
	€	<b>75.818,73</b>	

1.4 Varie

Rimborso spese (acqua, luce, gas) da gestori bar scolastici	€	13.200,00	cap. 30871
Rimborsi spese idriche Palumbo + Quintavalle		5.685,91	cap. 30871
Rimborso Ufficio Scolastico Prov.le per Palazzo Grossi	€	14.700,00	cap. 30871
Rimborso Comune di Ravenna per IAT	€	6.934,47	cap. 30871
Fond. Istituto sui Trasporti e Logistica per locali di Viale della Lirica	€	3.000,00	cap. 30871
Rimborso spese gestione da Università per locali ITA "Perdisa"	€	13.037,58	cap. 30871
Rimborso spese gestione da comuni per utilizzo palestre da parte delle società sportive	€	250.000,00	cap. 30871
Rimborso spese gestione Agenzia per il Lavoro - varie sedi in Ravenna, Faenza e Lugo		274.068,00	cap.20805
Rimborso da Arpae		68.000,00	cap.20810
Rimborso da Ravenna Antica per giardino		500,00	cap.30871
Rimborsi relativi a forniture di luce, gas e altro	€	1.000,00	cap. 30899
	€	<b>650.125,96</b>	

d) Sanzioni Amministrative: comprendono le sanzioni in materia di violazione del codice della strada, in materia di caccia e pesca, per infrazioni in campo ambientale e di altre leggi che

regolano funzioni provinciali. La previsione di bilancio 2017 è complessivamente di 4.500.000,00 euro, di cui 300.000,00 provenienti dai comuni a titolo di riparto al 50% dei proventi derivanti da violazione limiti velocità accertati sulle strade provinciali, come risulta dai contatti intercorsi tra la polizia provinciale e i corpi di polizia locale. L'art.142, comma 12-bis, del codice della strada prevede infatti che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità attraverso l'impiego di autovelox fissi siano attribuiti, in misura pari al 50 per cento ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento. Per il 2017 ed il 2018 il d.l. 50/2017 in sede di conversione ha recepito un emendamento che consente, data l'eccezionalità della situazione finanziaria delle province, di utilizzare le quote previste dall'art. 142 c. 12-ter e dall'art. 208 c. 4 del codice della strada per il finanziamento degli oneri riguardanti le funzioni di viabilità e di polizia locale con riferimento al miglioramento della sicurezza stradale. Di norma per le sanzioni per violazione del codice della strada, l'art. 208 del codice della strada prevede che l'Ente determini annualmente la percentuale di utilizzo degli introiti relativi a tali sanzioni per scopi predeterminati. Nel 2016 sulla base delle notifiche effettuate si è accertato un importo pari a 5.640.000,00 euro di cui ad oggi risultano incassi per oltre 4.800.000,00 euro. Nel 2017 l'andamento delle attività sanzionatorie sulle strade provinciali, tenuto anche conto dell'installazione di nuovi autovelox nell'ambito dei piani concertati sulla sicurezza stradale, fa supporre notifiche per un importo di 4.200.000,00 euro. L'FCDE previsto sulla competenza 2017 è pari a 700mila euro ed è integrato dalle eccedenze rilevate sull'FCDE determinato in sede di rendiconto 2016 per le eventuali quote di inesigibilità delle sanzioni del 2015 e del 2016, considerato lo stato di realizzazione dei relativi incassi, peraltro tuttora in corso anche a seguito delle procedure di riscossione coattiva dei verbali non incassati. Nel fondo determinato in sede di rendiconto 2016 risultano pertanto somme disponibili per oltre 600mila euro che vanno ad integrare l'FCDE stanziato sulla competenza 2017 per 700mila euro. Le somme pertanto effettivamente accantonate ammontano a 1,3milioni di euro.

### **Avanzo di amministrazione applicato**

Si evidenzia che l'avanzo applicato sia alla parte corrente che alla parte investimenti del bilancio 2017 per un importo di 9.772.267,00, è stato accertato con l'approvazione del rendiconto 2016 per un importo complessivo di 17.640.597,82 euro.

Considerata la diversa articolazione dell'avanzo in quote differenziate secondo quanto previsto dalla contabilità armonizzata, per maggior facilità di lettura, si riepiloga l'applicazione delle varie voci che compongono l'avanzo applicato al bilancio di previsione 2017 distinto tra parte corrente e parte capitale, rinviando al Piano investimenti allegato l'individuazione dei singoli interventi finanziati con Avanzo.

<i>Parte corrente</i>	
<b>Avanzo disponibile</b>	<b>4.400.000,00</b>
<b>Avanzo vincoli ente</b>	<b>90.000,00</b>
<i>totale</i>	<b>4.490.000,00</b>
<i>Parte investimenti</i>	
<b>Avanzo vincolato da trasferimenti</b>	<b>2.058.764,57</b>
<b>Avanzo vincolato da contrazione mutui</b>	<b>2.870.400,00</b>
<b>Avanzo vincoli ente</b>	<b>353.102,43</b>
<i>totale</i>	<b>5.282.267,00</b>
<b>TOTALE AVANZO APPLICATO</b>	<b><u>9.772.267,00</u></b>

Nella tabella che segue vengono confrontati gli importi relativi ai diversi titoli delle entrate correnti previsti nel 2017 rispetto all'esercizio precedente:

	Previsione assestata 2016	Accertato 2016	Previsione iniziale 2017
Totale entrate tributarie (tit. I)	32.124.500,00	31.993.110,65	31.569.000,00
Totale trasferimenti correnti (tit. II)	11.914.650,00	11.684.963,13	12.947.658,00
Totale entrate extratributarie (tit. III)	7.994.590,00	7.941.229,18	6.473.273,00
Avanzo applicato alla parte corrente	7.363.115,98	7.363.115,98	4.490.000,00
Fondo pluriennale vincolato	1.328.833,63	1.328.833,63	420.485,81
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>60.773.289,61</b>	<b>60.408.852,57</b>	<b>55.900.416,81</b>

In sintesi il totale delle entrate correnti (primi tre titoli dell'entrata più l'avanzo di amministrazione applicato alla parte corrente più il fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate) per il 2017 ammonta a **55.900.416,81** euro, importo che si discosta di 4,9 milioni di euro dalla previsione assestata 2016, pari a 60 milioni 773mila euro. Le tributarie sono in flessione di 500mila euro circa ma i trasferimenti aumentano di 1milione di euro per effetto dei maggiori contributi dallo Stato. Sono confermati i rimborsi per le spese di personale dei centri per l'impiego e per i costi generali per un importo complessivamente pari a 2milioni370mila euro. Sono inoltre stati previsti rimborsi per le attività svolte dalla polizia provinciale su funzioni regionali per circa 500mila euro. Le extratributarie si riducono per effetto dei minori introiti derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada.

### **Sanzioni amministrative da codice della strada**

Il comma 3-bis dell'art. 18 del d.l. 24/4/2017 n. 50 dispone, per gli anni 2017 e 2018, che le province e le città metropolitane, in deroga alla legislazione vigente, possano utilizzare le quote previste dall'art. 142, comma 12-ter, e dall'art. 208, comma 4, del codice della strada, di cui al d.lgs. n. 285/1992, per il finanziamento degli oneri riguardanti le funzioni di viabilità e di polizia locale con riferimento al miglioramento della sicurezza stradale, pertanto, in deroga, non si provvede all'adozione della delibera di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del C.d.S.;

### **B) SPESE**

#### **C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Impegnato 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	redditi da lavoro dipendente	9.676.029,58	9.178.611,00	9.098.611,00	9.063.611,00
102	imposte e tasse a carico ente	802.745,60	837.945,00	837.945,00	837.945,00
103	acquisto beni e servizi	8.699.531,14	7.922.799,81	7.512.964,00	7.374.460,00
104	trasferimenti correnti	28.545.037,05	27.849.161,00	27.849.161,00	27.849.161,00
105	trasferimenti di tributi				
106	fondi perequativi				
107	interessi passivi	3.645.323,92	3.635.600,00	4.430.740,00	3.551.140,00
108	altre spese per redditi di capitale				
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	14.792,40	15.000,00	15.000,00	15.000,00
110	altre spese correnti	610.240,77	1.515.200,00	1.195.200,00	1.195.200,00
<b>TOTALE</b>		<b>51.993.700,46</b>	<b>50.954.316,81</b>	<b>50.939.621,00</b>	<b>49.886.517,00</b>

### **Spese di personale**

La spesa di personale della Provincia per l'esercizio 2017 viene determinata complessivamente in euro 9.178.611,00. L'importo è comprensivo della spesa relativa al personale in assegnazione temporanea all'Agenzia Regionale per il Lavoro, quantificata in € 2.096.000,00 (comprensiva anche delle quote di salario accessorio), e contenuta in appositi capitoli di spesa di personale, a fronte dei quali viene previsto un corrispondente rimborso, sulla base di quanto disposto dalla convenzione fra Regione Emilia-Romagna, Agenzia regionale per il lavoro e Provincia di Ravenna per la gestione dei servizi per l'impiego e delle misure di politica attiva del lavoro. Depurata dalle somme riferite ai centri per l'impiego, la spesa di personale riferita alle sole funzioni di cui l'ente è titolare, scende ad euro 7.082.611,00.

In merito alla spesa riguardante il personale di Polizia Provinciale, quantificata in € 675.000,00 oltre alle quote di salario accessorio, l'art.20 della Convenzione siglata tra Provincia e Regione Emilia Romagna per la gestione dei rapporti intercorrenti a seguito del trasferimento di personale effettuato ai sensi della L.R. 13/2015 prevede il concorso della Regione al finanziamento della spesa nei limiti dei due terzi della stessa, a fronte delle attività svolte dal corpo di Polizia per conto della Regione, stimata in linea con il 2016, in 500.000,00 euro.

Gli importi della spesa di personale sono tutti al netto dell'Irap, stimata in euro 525.000,00.

Non sono stati approvati i documenti di programmazione del fabbisogno di personale a seguito del blocco totale delle assunzioni disposto con L. 190/2014. Unica eccezione è la possibilità concessa dal d.l. 50/2017 di ricoprire i posti di qualifica dirigenziale per funzioni fondamentali tecnico/contabili.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione	Previsione	Previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2017	2018	2019
Spese macroaggregato 101	17.516.834,59	9.178.611,00	9.098.611,00	9.063.611,00
Spese macroaggregato 103	741.797,67	17.400,00	17.400,00	17.400,00
Irap macroaggregato 102	1.082.770,33	557.000,00	557.000,00	557.000,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>19.341.402,59</b>	<b>9.753.011,00</b>	<b>9.673.011,00</b>	<b>9.638.011,00</b>
(-) Componenti escluse (B)	2.376.799,33	1.125.971,00	1.116.062,00	1.111.920,00
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>16.964.603,26</b>	<b>8.627.040,00</b>	<b>8.556.949,00</b>	<b>8.526.091,00</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

### **Spese per organi di indirizzo, direzione e controllo (art.6, comma 3 del D.L. 78/2010)**

Ai sensi della L. 56/2014 gli amministratori non percepiscono indennità, compensi, gettoni o altra utilità comunque denominate fatta eccezione per i rimborsi spese.

### **Spese per acquisto beni e servizi**

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della [Legge 244/2007](#), delle riduzioni di spesa disposte dall'[art. 6 del D.L. 78/2010](#) e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della [Legge 24/12/2012 n. 228](#).

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)**

Il **fondo crediti di dubbia esigibilità**, è stato determinato per il 2017 nella misura di 700.000,00. Di tale importo 600mila euro sono destinati a coprire il rischio di inesigibilità delle sanzioni del codice della strada. Tale importo è solo una quota del fabbisogno che, secondo i metodi di calcolo previsti nei principi contabili armonizzati, ammonta a 1,2 milioni di euro. La quota residuale di 600mila euro trova copertura nel fcde confluito in avanzo di amministrazione pari a 1,5 milioni. Considerato l'attuale stato di realizzazione degli incassi dei residui attivi di tale entrata, si è liberata una quota di 600mila euro che può essere messa a fronte della copertura di rischio dell'entrata del 2017. La restante quota di 100.000,00 copre i rischi di esigibilità dell'addizionale provinciale sulla TARI, a seguito di segnalazioni da parte alcuni comuni di fenomeni di evasione in percentuali fisiologiche della tassa rifiuti con ripercussioni sulla riscossione del tributo provinciale.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

**Fondo rischi spese legali:** non sono state previste nuove somme sulla competenza 2017 in quanto in sede di rendiconto sono già state accantonate somme aggiuntive corrispondenti al fabbisogno segnalato dal Servizio Segreteria e Contenzioso e dall'Ufficio legale per i rischi di soccombenza generati per contenziosi dell'esercizio corrente. La quota del fondo confluita in avanzo in sede di rendiconto 2016, pari a 75mila euro, è stata quindi rideterminata nell'importo di 150mila.

E' in corso una ricognizione sollecitata dallo stesso collegio dei revisori delle cause in corso, a conferma dell'importo accantonato con verifica dello stato delle relative pratiche.

#### **Fondo di riserva di competenza**

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro 180.000,00 pari allo 0,35 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'[articolo 166 del TUEL](#) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

#### **Fondi per spese potenziali**

Non sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali.:

#### **Fondo di riserva di cassa**

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'[art. 166, comma 2 quater del TUEL](#).

### **SPESE IN CONTO CAPITALE**

#### **Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	2019
avanzo d'amministrazione	5.282.267,00	3.450.000,00	
avanzo di parte corrente (margine corrente)			
alienazione di beni		600.000,00	600.000,00
contributo per permesso di costruire			
saldo positivo partite finanziarie			
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	5.982.680,75	6.446.332,00	5.826.332,00
trasferimenti in conto capitale da altri			
mutui			
prestiti obbligazionari			
leasing			
altri strumenti finanziari			
altre risorse non monetarie			
<b>totale</b>	<b>11264947,75</b>	<b>10496332</b>	<b>6426332</b>

### **Spesa per mobili e arredi**

La spesa prevista per mobili e arredi rientra nei limiti disposti [dall'art.1 comma 141 della legge 228/2012](#).

### **Limitazione acquisto immobili**

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'[art.1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012](#).

## **INDEBITAMENTO**

Conseguentemente ai tagli di risorse previsti per le Province dalla Legge di Stabilità 2015 e in attesa del completamento del processo di riforma, anche per il 2017 questo Ente ha ritenuto opportuno aderire alle operazioni di Rinegoziazione dei finanziamenti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti previsti dalla Circolare CDP n. 1288 del 12/04/2017 - Rinegoziazione 2017. Le operazioni di rinegoziazione delle rate dei mutui hanno comportato l'allungamento del periodo di ammortamento e quindi una diminuzione delle rate di ammortamento dei mutui rinegoziati che vengono spalmate su più anni, inoltre per gli anni 2015, 2016 e 2017 vi è stata la sospensione del pagamento della quota capitale dell'esercizio in corso ed il differimento del pagamento della quota interessi in un'unica soluzione all'anno successivo.

La Rinegoziazione CDP 2017 ha riguardato n. 211 posizioni di prestito per un debito residuo di 50,3 milioni di euro e allungamento della durata dei mutui di circa 6 mesi. Conseguentemente all'operazione di rinegoziazione la rata annua 2017 si è ridotta di 3,1 milioni di euro di cui 1 milione relativi al non pagamento della quota capitale e 2,1 milioni di euro relativi alle quote di interessi del primo e secondo semestre 2017 che dovranno essere rimborsati in un'unica soluzione al 31 gennaio 2018. Questa operazione ha generato un margine di 3,1 milioni di euro utilizzato per il conseguimento dell'equilibrio finanziario del bilancio del corrente esercizio.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'[articolo 204 del TUEL](#). e nel rispetto dell'[art.203 del TUEL](#).

L'incidenza degli interessi passivi, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su

quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato [art. 204 del TUEL](#);

	2015	2016	2017
Interessi passivi	1.569.208,83	3.645.323,92	3.635.600,00
entrate correnti	58.234.257,31	53.606.508,74	54.539.071,15
% su entrate correnti	2,69%	6,80%	6,67%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'[articolo 204 del TUEL](#) come calcolato nel precedente prospetto.

Per il 2017 l'ente ha previsto un'operazione di riduzione del debito per un importo di 10 milioni di euro mediante i proventi delle alienazioni dei beni patrimoniali previste nel Programma delle dismissioni patrimoniali predisposto dal Settore Lavori Pubblici. Pertanto nel caso di buon fine dell'operazione prevista a fine anno il debito si ridurrà ad euro 80.304.000,00 euro.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione (dati in migliaia di euro):

Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	103.657,00	99.597,00	95.310,00
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	4.060,00	4.252,00	15.006,00
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)		35,00	
<b>Totale fine anno</b>	<b>99.597,00</b>	<b>95.310,00</b>	<b>80.304,00</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	1.569.208,83	3.645.323,92	3.635.600,00
Quota capitale	4.059.734,16	4.252.083,46	15.006.100,00
<b>Totale</b>	<b>5.628.942,99</b>	<b>7.897.407,38</b>	<b>18.641.700,00</b>

## **ORGANISMI PARTECIPATI**

Nel corso del 2016 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare nuovi servizi, nè prevede, per il 2017, di esternalizzare nuovi servizi e pertanto nessun onere è stato previsto a carico del bilancio della Provincia.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

L'unica società partecipata dalla Provincia di Ravenna che ha registrato perdite per tre esercizi

consecutivi (dal 2012 al 2015) è Stepra soc consortile a .r.l posta in liquidazione dal 2013 e tutt'ora in liquidazione.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi partecipati dall'ente risulta quanto segue:

- organismi che nel 2017 hanno previsto la distribuzione degli utili:
- Ravenna Holding spa per 574.000,00 euro.

### ***Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate***

L'ente non si è avvalso della facoltà disposta dall'art. 31, comma 3 del D.L.24/472014 n.66

### ***Riduzione compensi CDA***

La Provincia di Ravenna non detiene partecipazioni di controllo diretto o indiretto nelle proprie società partecipate.

Ai sensi dell'articolo 22 del Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e sue successive modificazioni si è provveduto alla richiesta dei dati per il 2016 alle società partecipate.

### ***Accantonamento a copertura di perdite***

Nessuna società partecipata dalla Provincia di Ravenna si è trovata nelle condizioni indicate dall'art. 1 commi da 550 a 562 della Legge 147/2013.

### ***Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni***

L'ente, come stabilito dalla Legge 190/2014 (legge di stabilità 2015), art. 1, comma 612, ha provveduto a predisporre e approvare il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 7 del 31/03/2015 ad oggetto "PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE E RELATIVA RELAZIONE TECNICA AI SENSI DELL'ART.1 COMMI DA 611 A 614 DELLA LEGGE 23.12.2014 N. 190 (LEGGE DI STABILITA' 2015) - APPROVAZIONE" il piano operativo è corredato da relazione tecnica di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, con indicazione delle modalità, e tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Nel corso del 2016 si è approvata, con delibera di Consiglio provinciale n 7 del 31/03/2016, la Relazione sui risultati conseguiti al piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie quale risultanza dell'attuazione del Piano di razionalizzazione ai sensi dell'art. 1, comma 612, della Legge 23 dicembre 2014 n.190.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

Si precisa che i bilanci consuntivi sono consultabili nei propri siti internet.

## CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'[articolo 239 del TUEL](#) e tenuto conto:

- dello schema di DUP adottato;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'[articolo 162 del TUEL](#) e dalle norme del [D.Lgs. n.118/2001](#) e dai [principi contabili applicati n.4/1](#) e n. [4/2](#) allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.
- Sarà cura del collegio verificare nel corso della gestione il mantenimento degli obiettivi di finanza pubblica soprattutto in merito al grado di realizzazione del Programma delle dismissioni patrimoniali.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017 e sui documenti allegati.

### L'ORGANO DI REVISIONE

*F.to Dott. Riccardo Carra'*

*F.to Dott.ssa Tiziana Giardini*